



Distruggimi

Chiara Cilli

Download now

Read Online ➔

Distruggimi

Chiara Cilli

Distruggimi Chiara Cilli

Credevo di essere sopravvissuta all'orrore. Mi sbagliavo.

Credevo di potermi sfuggire. Ma non ha scampo da me.

Non riesco a liberarmi di lui.

Non le permetterò di cacciarmi dalla sua mente.

È nella mia testa, nel mio sangue, nelle mie ossa.

È un mostro che vuole impossessarsi della mia anima e farla a brandelli.

Henri Lamaze è l'incubo di morte da cui non sarò mai in grado di svegliarmi.

Aleksandra Nikolayev è l'ultimo demone che devo sconfiggere.

Questa volta non riuscirò a contrastare il suo veleno.

Questa volta sarò io a non sopravvivere a lei.

È finita.

E non posso accettarlo.

****Attenzione****

Romanzo Dark Contemporaneo

Questo romanzo contiene situazioni inquietanti, scene violente, linguaggio forte e rapporti sessuali di dubbio consenso o non consensuali. Non adatto a persone sensibili al dolore e alla schiavitù.

Distruggimi Details

Date : Published December 7th 2015 by Chiara Cilli

ISBN : 9788892526570

Author : Chiara Cilli

Format : ebook 262 pages

Genre :

 [Download Distruggimi ...pdf](#)

 [Read Online Distruggimi ...pdf](#)

Download and Read Free Online Distruggimi Chiara Cilli

From Reader Review Distruggimi for online ebook

Greta says

Da quando avevo finito Soffocami non riuscivo a pensare ad altro, così nel giro di 24 ore ho finito anche Distruggimi accontentando per un attimo Mara Dyer.

Molto più corto rispetto al primo libro ma sicuramente non più povero. Aleksandra ritorna nel suo incubo che ha il nome di Henri Lamaze.

Ecco però che in questo libro, spunta il mio odio per quest'uomo. Ma io dico, prendila e tienitela cristo! cosa mi significa quella scena alla fine? Avevo le lacrime dal nervoso. Piccolo Henri pirla che non sei altro! Poi vabè, a me questo Bower ispira come un cupcake al cioccolato. Gustoso.

In più ci terrei a fare una specie di petizione a Chiara. Portaci i libri di Andrè, tipo, subito. Non penso ad altro mentre leggo questa serie. Andrè. Chissà dov'è Andrè, chissà cosa fa. Insomma, voglio leggere i suoi libri e immergermi in lui come un pesce nell'oceano. O qualcosa del genere. Non voglio diventare volgare. E ora non ci resta che attendere la fine della tragica e sanguinosa storia di Aleksandra ed Henri. Questi due mi fanno soffrire! 4 stelle.

Chiara Cilli says

◆ SOFFOCAMI (Blood Bonds #1)

Amazon → <http://amzn.to/2eR6RgE>

Kobo → <http://tinyurl.com/nw9zewu>

iBooks → <http://tinyurl.com/ojb3dk4>

Google Play → <http://tinyurl.com/pc5f5lb>

◆ DISTRUGGIMI (Blood Bonds #2)

Amazon → <http://amzn.to/2eLoMBE>

Kobo → <http://bit.ly/1OJW8xz>

iBooks → <http://apple.co/1SPBdsb>

Google Play → <http://bit.ly/1HPLYKw>

◆ UCCIDIMI (Blood Bonds #3)

Amazon → <http://amzn.to/2eQaaor>

Kobo → <http://bit.ly/2aKaek0>

iBooks → <http://apple.co/2awcutF>

Google Play → <http://bit.ly/2ahDDQc>

◆ PER ADDESTRARTI (Blood Bonds #4)

Amazon → <http://amzn.to/2xQPZKV>

Kobo → <http://bit.ly/2mBqZSn>

iBooks → <http://apple.co/2lWhsba>

Google Play → <http://bit.ly/2ltKKe8>

◆ PER COMBATTERTI (Blood Bonds #5)

Amazon → <http://amzn.to/2v76hSq>
Kobo → <http://bit.ly/2eMHbSb>
iBooks → <http://apple.co/2v3OhYQ>
Google Play → <http://bit.ly/2vxhbRd>

◆ PER SCONFIGGERTI (Blood Bonds #6)

[in fase di scrittura]

Goodreads → <http://bit.ly/2wMIPuu>

Leggi il primo capitolo → <http://bit.ly/2wJrWBe>

Naike Ror says

Diretto e deciso il volume ponte della trilogia riprende la storia di Henri e Aleksandra. Letto in poche ore, a differenza del primo, è meno descrittivo e più fluido. Ogni sfaccettatura della malattia che colpisce i due protagonisti viene snocciolata schiaffo dopo schiaffo, colpo dopo colpo, bacio dopo bacio. Lei non riesce a vivere senza di lui, lui senza di lei. Quello che ci nutre ci distruggerà e loro sono legati da un doppio filo; si odiano, si nutrono e si distruggeranno. Insieme ad Aleksandra vorrete scappare e tornare da Henri, insieme ad Henri vivrete la frustrazione della mancanza di misericordia. Sembrano due esseri senza gambe che mano per mano cercano di correre. Ottima prova di Chiara Cilli, senza dubbio una conferma.

Federica Vantaggio says

Ma PORCA ZOZZA!!!!!!!!!!!!!!

Ok ok va bene, sono calma, sono calma.

Mi passano cinquanta trigliardi di parole nella testa e, nel caso ve lo stiate chiedendo, sono tutte parolacce.

Io non so davvero come ne uscirò alla fine. E se penso che poi mi aspetta la trilogia di Andrè...

RESPIRO PROFONDO

Ok, bene. Quando mi sono avventurata in questa nuova storia, sapevo che non avrei attraversato i prati della gioia e le valli della contentezza ma..così oscuro, così intenso..

Allora, partiamo da **Aleksandra**. Ma porca miseriaccia, quanto cacchiarola è forte questa ragazza??? >.< Si oppone con la fierezza di un leone e non si arrende mai!! E' una vera e propria macchina da guerra e, con questo capitolo, posso dire sicuramente che, fra i due, la forte è decisamente lei.

Henri invece.. che posso dire di lui? Oddio, io sono matta da rinchiudere peggio di lui, me ne accorgo sempre di più. Ma che diavolo posso farci se lo giustifico sempre???! Non è colpa mia, porco cane!!! E' ferito e, sotto tutto quell'odio e quel risentimento, ha un cuore. Io l'ho visto cacchio!!!!

E' mosso dalla paura: non appena si rende conto dell'amore che prova per Alek, lui entra in panico e fa qualcosa di stupido, che la spinge lontano da lui.

Andrè ooooh, il mio piccolo Lamazino *Q* . E' inutile, a me basta sentire il suo nome che comincio a diventare scema.

Vogliamo parlare di quando si mette a giocare con i pugnali sulla sella, nella scuderia?? :Q_____

Oppure quando fa il consigliere di Henri??

E quando gioca con le posate a tavola.....AMOREEEEE!!!!

Come dico sempre:"Andrè no cattivo, Andrè coccoloso".

Vorrei entrare nel libro solo per poter spazzare via quella maschera di apatia e indifferenza che si mette addosso. Voglio scoprire TUTTO TUTTO TUTTO di lui!!! Nasconde *un mondo* dentro di se ♥♥♥

PS: si è capito che sono del Team Andrè?!

Però, porca miseria!! Andrè, qui devi recuperare, che ti vogliono linciare tutte quante!! xD Io però sono sicura che non sei tu, tranquillo, io ti credo♥♥♥

Armand , TU! Io sono sempre più convinta della mia intuizione: TU SEI FOTTUT*****E

PERICOLOSO!! Non mi convinci e non lo farai mai. Hai creduto in qualcosa che si è avverata, ma che ha travolto tutti in un'onda distruttiva e devastante.

Perchè, ormai è inutile negarlo, questi due si amano. Voglio dire, si *amano* sul serio. Solo che è uno di quegli amori devastanti, che lasciano dietro di sé una scia di distruzione e desolazione, peggio di un campo fertilizzato con l'uranio radioattivo. E loro lo sanno. Lo sanno tutti e due. Anzi, ormai lo sanno tutti. E non è un bene. Per niente.

"C'è qualcosa tra di voi. Una connessione così viscerale da divorarvi. Vi lega in un modo che non comprendete. Vi spinge all'odio, perchè non ne avete il controllo."

-Armand Lamaze

Posso ululare?!

Se con "Soffocami" ero stata travolta ma ero riuscita a gestire le mie emozioni, con "Distruggimi" mi sono ritrovata quasi ad implorare pietà. Un'intensità pazzesca che ha spazzato via ogni briciolo di dubbio che avevo (in realtà non ne avevo, ma se ne avessi avuti sarebbero evaporati).

La scena in cui la stringe e la abbraccia???? Quando la raccoglie da terra e la mette a dormire con sé a letto?? Quando la recupera dai sotterranei e la porta in infermeria in braccio?? E l'ultima scena, quella in camera di Alek??? No, no.. non si può vedere il lato umano di Henri e pensare di uscirne indenni.

Chiara è..bho, che posso dire?? Si è superata! Sono completamente succube di questa sua storia. Pendo dalle sue labbra. La sua testolina contorta ha elaborato una storia completamente folle e psicopatica ed è riuscita a farcela sentire dentro e a farcela amare. E questa penso che sia una delle cose più difficili.

Quindi, alla fine della fiera, ho scoperto due cose:

La prima è che sono completamente, indissolubilmente, ineluttabilmente legata a questa storia e a questa famiglia, come se fossero carne della mia carne.

La seconda è che sono completamente uscita di testa e ho bisogno di un ricovero immediato.

Spero di aver detto tutto quello che avevo in testa: molto probabilmente no perchè sono davvero troppe emozioni da mettere nero su bianco.

Spero anche di non essere sembrata così pazza da spingervi a eliminarmi/bloccarmi da qualsiasi tipo di canale xD

Tranquille, con i libri di Chiara, questa è la norma xD

"Perchè?" -Andrè Lamaze

"E' mia" -Henri Lamaze

Silvana S says

AGGIUNTO COMMENTO A FREDDO CHE É VENUTO FUORI MOLTO LUNGO, FORSE TROPPO, SCUSATE.

Se c'è un commento che mi sento di fare a caldo dopo aver finito Distruggimi è complimenti, complimenti davvero Chiara, perchè dal punto di vista stilistico e narrativo continui a crescere e la qualità di ciò che scrivi è un continuo crescendo. Siamo su tutto un altro livello rispetto alla ?#?MSA? e sei anche un gradino più su rispetto a Soffocami?. Spero davvero che una casa editrice ti adotti presto e che ti dia il sostegno che ti meriti, riesci già a far meraviglie nonostante ti occupi anche dell'editing e del marketing e di tutto, non oso immaginare cosa saresti in grado di fare se avessi più tempo. Chiara sul serio: brava!

Non so se siano più psicopatici i protagonisti, i vari team innamorate di un fratello piuttosto che di un altro o io che ho sogghignato maleficamente e divertita per tutto il 90% del romanzo salvo incorrere in morte celebrare ed emotiva a due paroline e commuovermi anche nelle ultime pagine.

Bando alle ciance, questo nuovo capitolo della serie è qualcosa di spettacolare, è molto più introspettivo, molto più psicologico e ogni scintilla fa il botto. Ci spostiamo senza dubbio dalla linea di Soffocami per virare verso qualcosa che assomiglia più ad un thriller psicologico, mossa riuscitissima a mio avviso, il conflitto emotivo tra Henri e Alek è fantastico, è sempre teso, è sempre al massimo e quando esplode lo fa con una detonazione con tutti i crismi per ricominciare subito dopo ad alimentarsi imperterrita, c'è poco da fare la miccia tra questi due è eterna, anzi meglio, è perpetua e continua. Qui non si tratta più di vendetta, qui ormai è questione di sopravvivenza all'inferno, alla vita, uno all'altro, a se stessi credo che le parole di Armand su loro due siano esemplari a tal proposito

C'è qualcosa tra di voi. Una connessione così viscerale da divorarvi. Vi lega in un modo che non comprendete. Vi spinge all'odio, perchè non ne avete il controllo.

Ma concedetemi di dedicare qualche parola alla vendetta in sé prima di tornare a parlare di quei due o meglio al CAPITOLO 4: grazie, grazie davvero. È da quando abbiamo letto in anteprima il capitolo 1 di Distruggimi nel gruppo che agognavo tale epilogo per lo schifoso essere immondo, cioè gli auguravo le cose peggiori già leggendo soffocami ma dopo ciò che è successo al ritorno a casa di Alek, ho augurato al paparino cose molto più atroci, e quando siamo arrivati al capitolo 4, e sono entrati nelle stalle, io mi sono figurativamente seduta su un cavalletto coi pop corn in mano a godermi la scena (Andrè style) e quando quell'adorabile coltellino ha tranciato il collo del bastardo schifoso, io ho sorriso, felice appagata e in pace con me stessa. **Prenditi questo schifoso bastardo.** Henri non avrà avuto la sua vendetta ma io sì.

Torniamo a quei due. **Aleksandra** è una potenza, è indomita, fiera irraggiungibile e inarrivabile (e voglio i suoi capelli cavolo, no sul serio io devo stare attenta anche mentre me li spazzolo se incontro un nodo, e questa li ha ancora tutti in testa nonostante la stratonina in malo modo e di continuo? Sigh), e credo che sia questo suo essere inarrivabile una delle cose che più devasta **Henri**. Credo che si renda conto che Alek rappresenti ciò che avrebbe potuto avere se le cose fossero andate diversamente, se non fosse così irrimediabilmente ferito, distrutto, perso e rovinato, credo che gli faccia in un certo senso intravedere l'uomo

che sarebbe potuto diventare se nella sua vita non avesse visto, incontrato e attraversato tutto e solo lo schifo che ha vissuto, e credo anche che la sua immensa rabbia e perdita di controllo derivi dalla consapevolezza dell'ineluttabilità del fato. Lo si può amare quanto pare, ma Henri ormai è un mostro e ha marchiato Alek in modo troppo sbagliato perché ci sia redenzione e assoluzione per lui, per entrambi, e lui lo sa. Ormai è un gioco in cui entrambi sono destinati a perdere, e sono convinta che perderanno inesorabilmente e su tutti i fronti e che questa sia l'unica forma di vittoria a cui potranno mai aspirare. Resto convinta che si uccideranno nel prossimo capitolo ma che ciò non implichi necessariamente la morte fisica, perché qualcuno morirà senza dubbio ma lo farà in primis nell'anima.

Parliamo adesso di **Andrè**. Giuro tanto l'ho odiato e mi è stato antipatico nel primo libro quanto l'ho adorato in questo. Io amo alla follia i personaggi quando entrano in scena e rimescolano le carte in tavola e Andrè questo giro le ha rimescolate per benino. **Sorriso malefico stampato in faccia.** Non appartengo al team è-stato-lui-ha-fare-la-spia-al-Re, anzi credo sia quello che Chiara vuole portarci a credere e che Andrè lascerà che credano per un bel po', ma o è stato qualcun altro, o è un atto indipendente del Re, in fondo per lui Alek si chiama asso nella manica. E poi è dolcissimo quando fa da consigliere a Henri, con quei *Lo so* che non si capisce se li stia dicendo a suo fratello o a se stesso. Andrè, Andrè mi hai guadagnato parecchi punti questo giro.

Passiamo ad **Armand**, altra frase sibillina sulla madre... ecco se appartengo ad un team è quello: curiosa di sapere che hanno fatto a questo qui, e mi rifiuto di parlare di lui finché non mette le sue carte in tavola. E molla Alek, non è affar tuo! u.u

Ora mi fermo che ho scritto troppo e attendo in religioso silenzio Uccidimi, che probabilmente ho preso una lunga serie di cantonate e nel mentre mi lecco le ferite, che (view spoiler) fa ancora un male cane.

Rosa Campanile says

Commento post-lettura:

Essere una lit-blogger ha i suoi piccoli vantaggi... tra cui quello di poter leggere succosi romanzi in anteprima ;)

Come *Distuggimi*.

Eheheh :D

Oh.My.Gosh. * _____ *

Cosa non è questo libro!!! Fin da subito è intenso a livello emotivo e fisico, molto psicologico. Aleksandra è una combattente che non si arrende mai, anche quando sembra arrivata alla sua ultima briciola di forza e di volontà. Mentre questa volta è Henri che vacilla, ma poi... eh già, il poi...

Lui è un personaggio di cui non riesco mai, MAI, a predire cosa farà o dirà. Mi stupisce sempre, per due volte qui nel bene, mentre nel male, meglio che non dico nulla, vè!

E il finale? Assolutamente mozzafiato!!!

Chiara Cilli ti sei superata anche questa volta! <3

Vado a scrivere la recensioneeee :3

Trovate la mia RECENSIONE completa qui ---><http://bricioleparole.blogspot.it/201...>

Angela Alboreo says

Wow.

Wow.

Wow.

Io.Non.Ho. Parole.

Davvero.

So solo che questo capolavoro di serie è un continuo crescendo. Distruggimi è su un piano totalmente diverso da Soffocami:

qui si predilige lo scontro psicologico.

Tutto il romanzo è una tortura mentale, un viaggio all'interno della psiche dei personaggi, sia principali che no. Perché sì, ci ritroviamo una serie unica, dove i personaggi sono tutti allacciati e hanno la loro importanza nelle vicende del filone narrativo.

Le mie scene preferite sono state: il ballo tra Henri ed Aleksandra sulle note di "Addicted" : DA BRIVIDI E DA TOGLIERE IL FIATO; la scena delle segrete tra André e Aleksandra e poi Henri ed Armand - la scena dell'urlo di Armand è stata emozionante!; l'ultima scena tra Henri e Alek e anche quella della finestra malandrina ahahahah. Molte cose sono rimaste in sospeso e non vedo l'ora di leggere Uccidimi.

Il modo di scrivere di Chiara è migliorato oltre ogni misura *-----* . É davvero troppo coinvolgente, emozionante... riesce a trasmettere tutto ciò che lei vorrebbe attraverso un punto, una virgola, frasi sospese. I parallelismi sono il mio punto debole in questa serie.

Adoro, adoro, adoro tutto di questa serie.

E Chiara.... BRAVA BRAVA BRAVA!

Frency camminando tra le pagine says

RECENSIONE COMPLETA SUL BLOG: <http://camminando-tra-le-pagine.blogs...>

È arrivato! Finalmente il grande giorno è arrivato, oggi su tutti gli store online è disponibile “Distruggimi” secondo romanzo della serie Blood Bonds – serie Dark Contemporary Romance di Chiara Cilli. Ho avuto il piacere di leggerlo in anteprima e non vedo l’ora di parlarvene, anche se non sarà facile riuscire a descrivere alla perfezione le emozioni che mi ha trasmesso.

Prima di partire con la recensione è bene premettere, per chi ancora non lo sapesse, che il Dark Romance non è un genere adatto a tutti. I romanzi appartenenti a questa tipologia contengono situazioni forti, e spesso inquietanti, che potrebbero impressionare le persone più sensibili. Linguaggio crudo, scene di sesso esplicito di dubbio consenso, o non consensuale, sono le tematiche affrontate, quindi è bene avvicinarsi a questo genere con le dovute cautele. Se amate le storie romantiche tutte cuori e fiori senza dubbio questa tipologia di romanzi non fa per voi.

Io mi sono avvicinate al Dark Romance grazie a Chiara che questa primavera mi ha permesso di leggere il primo romanzo della serie; Soffocami (Click sul titolo per la mia recensione), devo ammettere che prima di iniziarlo avevo paura che potesse essere troppo forte e troppo intenso per me, ma sorprendentemente mi è piaciuto da impazzire e mai avrei creduto che potesse coinvolgermi tanto. Chi mi segue sa bene che sono un inguaribile romantica e mai avrei creduto di potermi lasciar trasportare da una storia dove non ruota tutto intorno all’amore, ma dove è predominante un sentimento molto diverso, ma ugualmente forte e bruciante ma che è l’esatto opposto dall’amore: l’odio.

“Soffocami” era terminato lasciandoci in sospeso per le sorti di entrambi i protagonisti. Aleksandra era riuscita a scappare dal castello dei fratelli Lamaze, grazie all’aiuto del Re super sexy, dopo aver sparato al suo aguzzino.

“Distruggimi” riprende esattamente da dove si era interrotto il primo romanzo. Ora Aleksandra è finalmente tornata a casa, ma lei si sente tutt’altro che libera. Oltre all’ansia che prova nel cuore per la terribile esperienza che ha passato, è costretta a fare i conti con la terribile verità che ha scoperto durante la sua prigionia. Suo padre, l’uomo tenero e amorevole che l’ha cresciuta con una dolcezza infinita non è altro che un mostro capace di abomini. Un uomo che per tutta la vita ha recitato alla perfezione la parte del marito modello e del padre perfetto, all’inizio del romanzo si mostra esattamente per quello che è, e fa male ragazzi. Strazia il cuore assistere al confronto tra lui e Aleksandra, e il suo comportamento non fa altro che gettare del sale su delle ferite aperte e sanguinate.

Aleksandra è terribilmente provata psicologicamente, la donna forte e determinata a sopravvivere che avevamo conosciuto nel primo romanzo della serie è stata sostituita da una ragazza fragile e spaventata.

Le sue notti sono insonni e tormentate da incubi continui.

Attacchi di panico la sorprendono nei momenti più disparati della giornata.

Compiere semplici attività quotidiane, come una semplice doccia, per lei sono un inesauribile fonte di stress perché le risvegliano ricordi tremendi di quello che ha passato al castello dei fratelli Lamaze.

Vorrebbe andare avanti con la sua vita, ma il ricordo della prigionia nel castello di Vares le strazia il cuore. Il ricordo di Henri Lamaze è ancora vivo nella sua mente e la tormenta ad ogni ora del giorno e della notte, ma è convinta di essere al sicuro, ormai. Eppure, conosce

Henri Lamaze e sa bene che lui vuole una sola cosa: vendetta.

Vendetta per trovare pace e sconfiggere i demoni del suo passato che lo tormentano.

Vendetta per le angherie subite quando era solo un ragazzino indifeso in balia di uomini che in realtà non erano altro che mostri senz’anima.

L’ultimo demone che Henri deve sconfiggere per ottenere, finalmente, la pace è lei; Aleksandra Nikolayev...
CONTINUA SUL BLOG <http://camminando-tra-le-pagine.blogs...>

Samuela says

OMG! !!! 5 stelline sono assolutamente pochissime per questo libro, anche questa volta Chiara è stata FENOMENALE, ho trattenuto il respiro praticamente tutto il tempo, la tensione tra Henry e Aleksa si percepisce per tutta la durata della lettura, già dalla prima scena, Oddioooooo quel ballo!!! Faccio seriamente fatica ad esprimere i miei sentimenti, posso solamente dire che , i protagonisti mi sono entrati sotto la pelle, e hanno sconvolto il mio mondo . È quasi incomprensibile il modo in cui si detestano, il loro odio è percettibile, ma allo stesso tempo c'è qualcosa che li spinge sempre, l'uno nell'altro, non si resistono, devono RESPIRARSI, e devo complimentarmi con l'autrice, perché è riuscita appieno a far sentire la carica sessuale,pur con poche scene di sesso. Ma quelle presenti sono fantastiche! !!

Le scene di violenza, fisica e psicologia, sono tante e difficili da comprendere, ma nonostante tutto, non riesco ad provare disprezzo e odio per Henry, tutt'altro, provo una gran pena per lui e per la sua anima lacerata, e negli ultimi capitoli ho pianto come una disperata sentendo le sue parole. So che sembra assurdo, ma vorrei per lui un po di redenzione,se lo merita, anzi, se lo meritano entrambi.

Il confine dei libri says

Una frase per definire questo romanzo è "Oh My God". Amiche lettrici ben ritrovate, ebbene finalmente questo weekend ho avuto un po' di tempo da dedicare al mio amato

Henry! Si capito bene il mio AMATO HENRY (Non lo condivido con nessuna XD). Chiamatemi anche sadica se volete, ma io Amo il modo perverso e distruttivo di quest'uomo. Sono perdutamente affascinata dal suo amore che gli attanaglia le viscere, che non lo lascia respirare e a far riemergere dall'oscurità. In questa recensione potrò essere ripetitiva, ma adoro tantissimo lo stile di Chiara Cilli e in Distruggimi come anche in Soffocami ho trovato una vera opera d'arte. Per quanto una persona possa dire "È solo un libro", da scrittrice che ama scrivere romanzi inediti per puro piacere posso dirvi che dietro c'è tanto lavoro, dove la mente dell'autore sta sempre a produrre continue idee per sorprendere il lettore. Ed è questo il caso della Cilli, che è riuscita a conquistarmi con le sue parole. Nel primo libro vi ho parlato di un debito che Henri voleva riscattare facendo del male alla figlia del suo nemico d'infanzia, colui che ha calpestato la sua infanzia nell'approccio sessuale della vita: Roman Nikolayev. Henri vuole la sua vendetta e qual più gustosa se non quella di infliggere dolore nella figlia del suo carnefice? Per quanto questo dolore e oppressione lo riempiono di godimento verso il dolore che causerà, ben presto scoprirà che il suo incubo, che lo ha accompagnato nelle sue notti adolescenziali, non verrà minimamente smosso da ciò che hanno fatto alla sua bambina. Roman sapeva che la sua adorata bambina era nelle mani dei Lamaze e sapeva il perché, ma questo non lo ha fatto reagire. Lui, Roman, è il diavolo in persona. Darebbe in pasto ai lupi il sangue del suo sangue per avere ancora tra le sue grinfie Henri, ma per quanto questo pensiero lussurioso possa balenare per un secondo nei suoi

pensieri più oscuri, Henri non è più il bambino indifeso che egli ricorda dai suoi spavaldi festini perversi. Henri è un uomo. La sete di vendetta è tanta e così forte che nello svolgimento della storia ci saranno momenti cult, dove non ci aspettiamo niente di quello che ci si aspetta. Un libro che vi lascerà con il fiato mozzato per tutta la storia. Il suo stile unico vi spingerà a leggere parola per parola, entrandovi nella mente, perché è lì che si depositeranno i pensieri perversi di Henri Lamaze. Consiglio a tutte le lettrici amanti del genere, ma anche non, di leggerlo assolutamente (ma solo se non siete facilmente impressionabili a scene un po' crude). Vi innamorerete perdutamente di questa serie italiana che vi trascina nell'oscurità e nei sentimenti più roventi ma visti prima. Spero di leggere al più presto il prossimo perché anche in questo capitolo l'autrice ha lasciato il finale aperto con mille dubbi e domande. Leggetelo e fatemi sapere se i fratelli Lamaze sono entrati nella vostra bella testolina. Alla prossima amiche, vi bacio Mary.

Pet says

A breve recensione anche sul blog!

ok. sono pronta....forse.

E' da circa un mese che penso e ripenso, che cerco di razionalizzare i miei sentimenti, che cerco di dare un filo logico ai miei pensieri.

è così che funziona: leggo un libro, lo concludo, corro sul mio angolino virtuale e ne parlo in maniera entusiasta o , senza peli sulla lingua, inizio a criticarne ogni aspetto, sperando di trovare un lettore che in qualche modo mi capisca, che comprenda ciò che ho provato e che condivida le mie sensazioni.

Poi ci sono libri come questo.

Libri che distruggono ogni tua certezza. Libri che ti confondono. Libri che si insinuano nella tua mente e nel tuo cuore e che restano lì per sempre.

Storie che ti coinvolgono, ti sconvolgono.

Storie che ritornano alla mente e che ti costringono a ripensare incessantemente ed inevitabilmente a quei personaggi che proprio non riesci a lasciare.

E la tua mente si riempie di "se", di "ma" e di "perchè?".

Ho provato davvero a mettere nero su bianco i miei pensieri eppure, ancora adesso, mi rendo conto di avere delle serie difficoltà.

Chi di voi mi conosce sa che sono pochi i generi letterari che non amo particolarmente leggere: uno tra questi è sicuramente il dark romance.

Tante care amiche mi avevano consigliato di leggere i libri della Cilli.

"Ti ricrederai" mi avevano detto.

Eppure io imperterrita continuavo a rimandare.

"Non mi piacerà" mi dicevo.

Poi una mia amica ha pensato bene di regalarmene una copia. Così ho deciso di provare.

E' stato amore.

Oh Henri quanto ti ho odiato. Quanto ti ho amato.

Quanto ho sperato di vederti cambiare. Quanto ho sperato di leggere di un amore. Quanto ho sperato di vederti diventare uno di quegli uomini pucciosi dei romance che tanto amo leggere.

Ma ragazze care, quello tra Henri e Aleksandra non è un amore.

Il loro è rapporto particolare.

E' ossessione.

E' passione.

E' odio.

E' tormento.

E' agonia.

E' una lotta alla sopravvivenza.

Ed io sono confusa.

Vomito parole senza senso. Partorisco pensieri sconclusionati.

Cara Cilli non so cosa tu mi abbia fatto ma di una cosa sono certa: sei riuscita sicuramente a "distruggere" i miei neuroni.

La mia dannata mente non fa che ritornare al tuo libro. Continuo a pensare ad Henri. Ad André. Ad Armand.

Ed ora? Aspetto che tu mi dia il colpo di grazia finale. "Uccidimi".

The Reading's Love Blog says

LA RECENSIONE COMPLETA QUI: <https://thereadingslove.blogspot.it/2...>

Adoro la Cilli, il suo modo di scrivere e di rendere pensieri ed immagini in parole. Adoro i dark romance, quelli che non hanno finali scontati. Leggi, viaggi con la mente e con le emozioni. Le sue opere sono in grado di farti viaggiare. Capisci quello che prova Aleksandra, quello che prova Henri o chiunque altro personaggio del libro. Le passioni, le emozioni, l'adrenalina, il dolore o il disprezzo riesci a sentirle tue. Le vivi in prima persona e questa capacità appartiene a veramente poche scrittrici. Questa è assolutamente una lettura che consiglio, perchè i fratelli Lamaze se ti entrano dentro, là restano. E la nostra protagonista ne sa qualcosa. Come li avevamo lasciati? Lei che scappa mentre lui resta ad osservarla agonizzante con un colpo di pistola nella spalla. La nostra protagonista raggiungerà finalmente la sua casa, nella speranza di trovare le dovute risposte alle mille domande che l'attanagliano la mente. Purtroppo non tutto va nel verso che si desidera e questo Aleksandra sta per scoprirlo. Al suo rientro troverà un padre che, nonostante il rapimento della figlia, non si è pentito delle violenze indotte. Anzi, sembrerebbe proprio che il nostro Henri non sia uscito dalla sua mente malsana. Così litigano, minacciandosi a vicenda. La ripresa mentale della nostra eroina non sarà facile: sarà colpita da vari incubi e d'attacchi di panico che non le lasceranno possibilità di dimenticare, di dimenticarlo. Perchè lei ormai sa che lui è dentro di lei. La madre vedendo la sofferenza della figlia, decide di dare una festa per distrarla, in suo onore. Ma potrebbe mai filare tutto liscio? A sorpresa arrivano i nostri cari fratelli Lamaze. Henri non si dà pace da quando Aleksandra è scappata in quanto non ha portato a termine la sua vendetta, l'unica ragione per la quale continua a sopravvivere. Ma non solo per questo. Non riesce ad ammetterlo a se stesso, ma la nostra protagonista gli è entrata nella pelle, nelle ossa, nella mente e non riesce a liberarsene. È divenuta la sua ossessione e come tale deve essere sua. Così, quando i due s'incontrano, la passione, l'attrazione, gl'istinti, la profondità di questi sentimenti si uniscono in una danza armonica che avrà come colonna sonora la canzone di Kelly Clarkson: "Addicted".

CONTINUA SUL NOSTRO BLOG. VENITE A TROVARCI

<https://thereadingslove.blogspot.it/>

Romance and Fantasy for Cosmopolitan Girls says

Romance and Fantasy for Cosmopolitan Girls

POSSIBILE PRESENZA DI SPOILER!!!

Avevamo lasciato la nostra Alexandra, al termine di una rocambolesca fuga e di una veloce ripresa, all'aeroporto, pronta a tornare in America e decisa a riprendere in mano la sua vita, mettendo nel dimenticatoio l'incubo dei giorni vissuti al Castello.

Quasi tre mesi. Ero stata prigioniera dei Lamaze per dodici settimane. Ottantaquattro giorni. Duemilasedici ore. Sette milioni duecentocinquantasettemila seicento secondi.

L'estate stava finendo. La mia stagione preferita, e me l'ero persa.

Io mi stavo perdendo.

Il ritorno a casa non è quello che aveva sperato...

Inveisce indignata contro suo padre spiattellandogli la cruda verità, oramai lei è a conoscenza delle atrocità che ha commesso su Henri, ma lui non se ne cura ... Anzi ne va fiero e gongola per la gioia di non essere stato dimenticato dal suo favorito.

La donna, finalmente, comprende che l'uomo che lei ha creduto per anni un padre amorevole e premuroso, non è altro che un essere perverso e malvagio che è consapevole della gravità delle sue azioni e delle ripercussioni che esse hanno avuto, ma anziché vergognarsene ne è soddisfatto. Alexandra non ha nessuna importanza per lui, anzi è geloso per i momenti che la figlia ha condiviso assieme ad Henri e, quasi a rivendicarne il possesso, in un impeto di rabbia si sfoga a tal punto da chiamarla: puttana.

Successivamente a questo scontro tra padre e figlia, i giorni trascorrono in una parvenza di normalità, perché Alexandra cerca di crearsi di nuovo una sorta di routine, ma con scarsi risultati poiché non riesce a togliersi dalla testa i momenti vissuti assieme ad Henri. È talmente traumatizzata da non riuscire a riposare serenamente, ogni notte si sveglia urlando e non è in grado di restare sotto la doccia per più di cinque secondi.

La madre di Alexandra cerca di risollevarle il morale e organizza per lei uno splendido e sfarzoso ballo, ma è proprio in quell'occasione che Alexandra si rende conto che l'incubo non è ancora finito. I fratelli Lamaze sono arrivati e vogliono che al loro incontro partecipi anche il signor Nicolayev...

Dopo un acceso diverbio, terminato con il signor Nicolayev sgozzato e riverso in un lago di sangue e la madre di Alexandra svenuta, Henri, dopo un breve tentennamento, decide di riportare Alexandra con sé di nuovo al Castello.

Non ha ancora finito con lei.

Il suo sguardo prese il mio con la forza di un conquistatore. [...] Mi faceva pensare a un angelo nero sceso sulla Terra per compiere il suo dovere, ma in verità non c'era nulla di angelico in lui. Trasudava malvagità da tutti i pori. Morte. Era un demone che mi avvelenava con la sua sola presenza. Così intensa e assai inquietante.

Alexandra non accetta di ritrovarsi di nuovo prigioniera e alla mercé di Henri, dapprima un senso di sconcerto e passività si impadronisce di lei ma ... Dopo un evento che non vi svelerò, rivediamo la donna forte e caparbia che avevamo conosciuto in Soffocami, come una fenice risorge dalle sue ceneri. Non è disposta a subire ulteriori soprusi, ha deciso che non soccomberà, ma che farà il possibile per cercare con tutte le forze di riottenere la tanta agognata libertà.

Dovevo riprendere in mano le redini della mia sorte.

Dovevo crearmi da sola il mio destino.

E avrei iniziato quella sera.

Eppure non si tratta più di un rapporto univoco tra lei ed Henri; i due sono ignari che adesso ci sono altre persone in gioco, si muovono nell'ombra, tutte hanno uno scopo ben preciso e faranno qualsiasi cosa pur di raggiungerlo.

In "Soffocami" il sentimento predominante è la sete di vendetta, ora che il regolamento di conti è stato espletato Henri non si sente appagato, percepisce che gli manca qualcosa... È consapevole che Alexandra è diventata per lui un nuovo "mostro" da sconfiggere. I due si ritrovano a vivere una sorta di rapporto morboso e tossico, dove nonostante la violenza, la segregazione e i giochetti mentali, Henri e Alexandra non riescono a fare meno l'uno dell'altra, ma di certo non è amore.

Con questo libro ho molto rivalutato la figura di Armand e se prima, in un certo senso, tifavo per André adesso ai miei occhi ha perso di stima.

Se nel precedente volume si dava ampio spazio alla violenza, infatti i contenuti forti non mancano, in “Distruggimi” essa persiste, ma acquista una nuova valenza, viene sperimentata quella psicologica. La tensione è alta e per tutta la durata del libro gli eventi sono presentati in una climax ascendente di terrore e ansia e tormento.

Tutto viene messo in discussione: dal rapporto vincolante che simboleggia l’essere parte di una famiglia, alla veridicità e attendibilità delle promesse sancite.

Il primo libro è stato un pugno nello stomaco, Distruggimi è stato devastante. Il libro si chiude con un cliffhanger che ci fa desiderare di avere subito a portata di mano “Uccidimi”, ma purtroppo ci toccherà aspettare ancora un bel po’ (la data di uscita è prevista per l’estate 2016).

Non vedo l’ora di avere la possibilità di leggerlo, questa storia è veramente una droga.

Chiara Cilli con la “Blood Bonds series” ha creato un dark romance che ha tutte le carte per risultare vincente, la scrittrice non vuole per forza impressionare e disorientare il lettore, ma anzi lo spinge a mettere alla prova le sue stesse convinzioni etiche.

CONSIGLIATO!

Jessica (secretlifeofbooklover) says

A mio parere Distruggimi è diverso, su un altro livello rispetto a Soffocami. In questo romanzo troviamo molta più violenza psicologica, molti più sentimenti. E non sto parlando di bei sentimenti, oh no, io mi riferisco all'odio, al rancore, alla rabbia. E poi c'è la dipendenza. Senza volerlo entrambi sono diventati dipendenti l'uno dall'altro, anche Henri se ne è accorto e questo lo fa incazzare.

Per tutto il libro si respira odio, attrazione e poi c'è questa tensione che mi ha tenuta incollata alle pagine fino ai capitoli finali, perchè vuoi saperlo. Vuoi sapere se Aleksandra si salverà un'ultima volta o se Henri riuscirà a prendersi la sua vita...

E anche stavolta le **5 stelline** alla Cilli non le toglie nessuno!

Potete trovare la recensione completa su [The secret life of a book](#)

Elisa Moro says

Ci eravamo lasciati con il finale sospeso di Soffocami in cui Aleksandra stava tornando sana e salva verso casa mentre i nostri adorati fratelli Lamaze erano rimasti soli e abbandonati al loro castello.

All’inizio di Distruggimi ritroviamo Aleksandra. Il rientro non è come lo aveva desiderato. A casa le cose sono completamente diverse. Ha modo di affrontare suo padre e si scontra con una dura realtà, con un mostro che non riesce a riconoscere nella persona che la ha cresciuta e che per lei era una figura importante. Un essere che non sembra affatto sentirsi pentito del dolore e degli atti osceni che ha inflitto in passato. Aleksandra vive giornate tormentate. Incubi. Crisi psicotiche. Inappetenza. Ricordi che sono ancora troppo vividi.

Per la dolce mamma, che pare non rendersi conto di quanto sia grave la situazione psicologica della figlia, il modo migliore per tentare di ritrovare un equilibrio è organizzare un ballo per festeggiare il ritorno di

quest'ultima.

E così rientra in scena Henri. Ovviamente non è un ritorno soft, anzi... La scena in cui lui e Aleksandra si ritrovano è da fuochi d'artificio.

Da questo momento comincia l'azione e la storia entra nel vivo.

Tornano la sete di vendetta di Henri, il volersi rifare dei soprusi subiti, il voler annientare chi gli ha fatto del male e lo ha segnato nel profondo.

Henri non ha dimenticato.

Quello che ha già fatto patire ad Aleksandra non ha placato la sua ira.

Tornano la grinta, la forza, la tenacia e la voglia di lottare per la libertà di Aleksandra. E' una super donna che non si arrende davanti a nulla e che anche stavolta sfodera le unghie e si aggrappa con tutte le sue forze ad uno spiraglio di libertà. Ad un miraggio di uscire viva dall'incubo in cui è stata catapultata per la seconda volta.

A differenza di quanto raccontato in Soffocami, la violenza fisica in questo secondo capitolo è meno presente. La storia passa su un altro piano: quello psicologico.

Tra Henri e Aleksandra si è instaurato un legame malato. Qualcosa di ben diverso dall'attrazione e dal desiderio. Si cercano ma si odiano, si attraggono ma si respingono, si appartengono ma cercano il modo di starsi lontani anche se è una cosa che non sembrano volere. La situazione che si è creata non è semplice da decifrare. Da parte di entrambi c'è un odio profondo verso l'altro ma allo stesso tempo c'è un qualcosa che li lega. Si sono insidiati a vicenda nelle menti dell'altro come un chiodo fisso e questa cosa li sta portando alla rovina.

Insieme ai nostri due protagonisti ritroviamo Armand e André.

Armand, come la scorsa volta, è quello più tranquillo, cerca di appianare le situazioni spiacevoli e di far tornare la tranquillità nelle vite di tutti. Sempre a modo e impostato, lascia però trasparire qualcosa di più su di lui grazie ai suoi pensieri.

André (e lasciatemi specificare IL MIO ANDRÉ) si riconferma freddo e anafettivo. Per ora mi è sembrato il personaggio più coerente rispetto alla decisione di farsi vendetta di Henri. Non posso dirvi molto ma ha il suo momento da star nel corso della storia (e comunque quando c'è in scena lui non ce n'è per nessuno).

Purtroppo non mi è possibile raccontarvi molto di più sul libro senza rischiare di incappare in spoiler, se non che il finale è di nuovo aperto e che quando arrivi in fondo hai voglia di sbattere la testa contro il muro per la curiosità di sapere cosa succederà in seguito.

HO ADORATO QUESTO LIBRO!!!

Dall'inizio alla fine vieni rapito e catapultato in questa guerra mentale che si combatte tra Henri ed Aleksandra. Non c'è un attimo di pace. Non un minuto per riprendere fiato perché il susseguirsi delle vicende ti coinvolge fino a rapirti.

Chiara è stata veramente spettacolare nel descrivere ogni scena, ogni sensazione, ogni emozione, ogni minimo dettaglio. E' riuscita a rendere reali e vividi dei sentimenti che solitamente un libro non trasmette. I pensieri che descrive rendono pienamente l'idea dell'ossessione, dell'odio, del desiderio malato che provano i protagonisti fino a farli diventare concreti. Leggendo si passa dal provare un senso di angoscia alla rabbia, dal sollievo al terrore. Ci si sente parte della storia perché si riesce a comprendere fino in fondo quello che i protagonisti provano in ogni singolo attimo.

Pur essendo il libro quasi completamente concentrato su Aleksandra ed Henri la lettura scorre veloce e piacevole. Ci sono colpi di scena e momenti che tengono con il fiato sospeso. E' una storia che si legge tutta d'un fiato perché ti rapisce al punto che non ti vuoi staccare dal libro fino a quando non sai come andrà a finire. La comparsa spot degli altri protagonisti della serie arricchisce la trama e aggiunge un pizzico di pepe in più alla storia perché va ad alterare le dinamiche che si creano solitamente tra Henri ed Aleksandra quando sono da soli.

Mi è piaciuto veramente molto e posso confermare che libro dopo libro Chiara non fa altro che migliorarsi e stupirmi con nuove storie originali e molto ben scritte. Apprezzo moltissimo la sua continua ricerca di nuovi termini e di nuovi modi di impaginare una frase per rendere al meglio un concetto. In questo caso il lavoro che ha svolto sulle personalità, sui caratteri e sulle dinamiche che ci sono tra i protagonisti è stato fantastico.

A questo punto non mi resta che mettermi in modalità zen ed attendere l'uscita di Uccidimi.
